



PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Impressum

Redazione:

Flavio V. Ruffini
Direttore dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima

Coordinazione:

Ufficio tutela delle acque

Gruppo di lavoro:

Ufficio tutela delle acque
Laboratorio biologico
Ufficio gestione sostenibile delle risorse idriche
Laboratorio Analisi acque e cromatografia
Agenzia per la protezione civile
Ripartizione natura, paesaggio e sviluppo del territorio
Ripartizione agricoltura
Ripartizione foreste

Redazione Testi:

Robert Faes, Ernesto Scarperi, Barbara Vidoni, Robert Schifferegger, Tanja Barbara Nössing, Paul Seidemann, Karin Sparber, Kathrin Walder, Mohane Volcan, Marco Marazzi, Elmar Stimpfl, Peter Kompatscher, Walter Sommadossi, Helmut Schwarz, Tamara Mosconi, Alberta Stenico, Renate Alber, Samuel Vorhauser, Hannes Rauch, Andreas Meraner, Thomas Senoner, Kathrin Blaas, Peter Hecher

Elaborazioni cartografiche e grafici:

Tanja Barbara Nössing, Barbara Vidoni, Karin Sparber, Marco Marazzi, Mohane Volcan, Paul Seidemann

Per contatti

Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
Ufficio tutela acque
Via Amba Alagi, 35 - 39100 BOLZANO
Mail: tutela.acque@provincia.bz.it
gewaesserschutz.tutelaacque@pec.provinz.bz.it
Tel: 0471 411860/61 - Fax: 0471 411879

© Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige – 2020

I contenuti del documento possono essere utilizzati indicando adeguatamente la fonte.

Fonti iconografiche: se non indicato diversamente, archivio Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima

INTRODUZIONE

Troppo spesso l'acqua viene percepita come un bene scontato. Soprattutto in un territorio come l'Alto Adige con un approvvigionamento idrico di alta qualità, c'è il pericolo costante di non percepire l'importanza dell'acqua per la nostra esistenza. Difatti, il bisogno d'acqua pura per gli altoatesini è stato finora ampiamente soddisfatto senza problemi.

Tutta la vita nasce dall'acqua. Senza acqua non c'è alcun processo biologico nel corpo umano e non saremmo in grado di vivere. I nostri antenati si stabilirono nelle aree sicure ai margini di ruscelli, fiumi e laghi, dove l'acqua dolce era abbondante. Per contro, alle nostre latitudini, era prevalentemente l'eccesso d'acqua a darci problemi sotto forma d'inondazioni, valanghe e colate di fango. Non di rado ciò è stato associato a grandi sofferenze e disastri.

Ma l'acqua condiziona le nostre vite attraverso ricchi raccolti così come catastrofi e siccità. L'acqua è il fondamento della vita. Talete di Mileto descriveva l'acqua come l'inizio o l'origine di ogni cosa e considerava l'acqua come la fonte, la sostanza e lo scopo ultimo di tutta l'esistenza.

Laghi, stagni, ruscelli e mari sono l'habitat di una moltitudine di piante e animali. L'acqua è fonte di energia, materia prima, fattore economico. Usiamo l'acqua non solo per la nostra nutrizione, ma anche per la nostra igiene. Poiché l'acqua sembra onnipresente in Alto Adige, la sua importanza è spesso sottovalutata.

I tempi sono però cambiati. L'interesse su questa risorsa è in aumento. A livello locale, il forte aumento della domanda di acqua in campo agricolo, nel tempo libero e nella vita quotidiana sta mettendo sotto pressione i corsi d'acqua. Nuove sostanze che mettono a repentaglio la qualità dell'acqua, la gestione disattenta degli ambienti fluviali e l'inquinamento diffuso delle nostre risorse idriche rappresentano un'ulteriore fonte di pericolo. Queste tendenze si aggiungono alle conseguenze attualmente imprevedibili del cambiamento climatico. Una maggiore consapevolezza per una gestione ancora più sostenibile e solidale di questo "elisir di vita" è dunque inevitabile.

A livello provinciale il Piano di tutela delle acque definisce la strategia per un utilizzo della risorsa idrica sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Il Piano è uno strumento programmatico volto a perseguire la tutela dei corpi idrici e uno strumento di informazione per la politica, i gruppi d'interesse e tutte le parti interessate.

Il Piano costituisce un piano stralcio al Piano di Utilizzazione delle Acque pubbliche del 22 giugno 2017. Il Piano di tutela delle acque soddisfa a livello provinciale le prescrizioni della direttiva quadro acque 2000/60/CE, del Piano di Utilizzazione delle Acque pubbliche e della legge provinciale 8/2002.

Il Piano di tutela delle acque concorre inoltre alla formazione del Piano di Gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali, di cui all'art. 117 del decreto legislativo 152/2006 e rappresenta un piano di settore in materia di urbanistica, conformemente a quanto disposto dall'articolo 11 della legge provinciale del 11 agosto 1997 n. 13. È assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della legge provinciale del 13 ottobre 2017 n. 17.

Il Piano di Tutela delle Acque è costituito da sette Volumi e tre Allegati:

Volume A - Tipizzazione e identificazione dei corpi idrici: i corpi idrici superficiali correnti e stagnanti e tutti i corpi idrici sotterranei sono tipizzati e identificati secondo le normative vigenti europee e nazionali.

Volume B - gestione delle acque reflue: stato attuale e sfide future riguardanti la gestione delle acque reflue in Alto Adige, gli impianti per lo scambio termico, sgombero della neve e la piscicoltura.

Volume C - analisi della pressione dei corpi idrici tipizzati: analisi degli impatti insistenti sui corpi idrici e valutazione del rischio dei corpi idrici.

Volume D - qualità dei corpi idrici: monitoraggio dei corpi idrici, stato di qualità e obiettivi ambientali.

Volume E - corpi idrici in aree protette o con specifica destinazione d'uso: registro delle aree protette, corpi idrici utilizzati per l'acqua potabile, corpi idrici balneabili, zone vulnerabili da nitrati ecc..

Volume F - misure per la tutela dei corpi idrici: riduzione dell'inquinamento da fonte diffusa, misure relative ai diversi utilizzi idrici e per la valorizzazione degli habitat acquatici.

Volume G - parte normativa:

- Titolo I - inquadramento normativo;
- Titolo II - caratteristiche dei corpi idrici, stato di qualità e obiettivi ambientali;
- Titolo III - misure di tutela per i corpi idrici.

Allegato 1 - dati dettagliati riguardanti i corpi idrici superficiali:

- Tabella 1: fiumi tipizzati
- Tabella 2: fiumi identificati
- Tabella 3: laghi identificati

Allegato 2 - schede relative ai fiumi e ai laghi: per ciascun corpo idrico superficiale tipizzato è stata compilata una scheda in cui sono contenute tutte le informazioni riguardanti la tipizzazione, l'identificazione, la zona di designazione/la zona di tutela, l'analisi della pressione, lo stato di qualità, l'obiettivo ambientale e le azioni previste includendo dati cartografici.

Allegato 3 - schede relative agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: Per ogni impianto di depurazione e relative fognature sono riportate le caratteristiche principali e le eventuali misure di miglioramento previste con la stima dei relativi costi.

INDICE

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Volume A Identificazione e Tipizzazione dei corpi idrici della Provincia Autonoma di Bolzano

1	Corpi idrici fluviali– Tipizzazione e Identificazione.....	4
1.1.	Basi metodologiche per la tipizzazione dei corsi d’acqua.....	5
1.2.	Risultati - Tipologie di corsi d’acqua	6
1.3.	Identificazione dei corsi d’acqua.....	9
1.4.	Corpi idrici fortemente modificati e artificiali.....	11
1.5.	Siti di riferimento per i corpi idrici fluviali.....	15
1.6.	Corpi idrici transfrontalieri e interregionali.....	17
2	Corpi idrici lacustri– Tipizzazione e Identificazione.....	20
2.1.	Basi metodologiche per la tipizzazione dei laghi.....	21
2.2.	Risultati - Tipologie di laghi.....	22
2.3.	Designazione dei laghi naturali, artificiali e fortemente modificati.....	22
3	Corpi idrici sotterranei – Tipizzazione e Identificazione.....	26
3.1.	Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei.....	26
3.2.	Tipizzazione e descrizione dei corpi idrici sotterranei.....	28

Volume B Gestione delle acque reflue

1	Basi normative.....	2
1.1.	Criteri generali per lo smaltimento delle acque reflue.....	3
2	Stato di fatto.....	4
2.1.	Rete fognaria.....	4
2.2.	Agglomerati e grado di allacciamento.....	4
2.3.	Impianti di depurazione	6
2.4.	Organizzazione del servizio integrato di fognatura e depurazione.....	11
2.5.	Scarichi domestici non allacciati alla rete fognaria.....	13
2.6.	Acque reflue industriali.....	14
2.7.	Riciclo e riutilizzo dell’acqua.....	14
2.8.	Acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne.....	14
2.9.	Microinquinanti.....	15
3	Misure di adeguamento e relativi costi.....	16
3.1.	Collettamento e depurazione delle acque reflue.....	16
3.2.	Impianti di scambio termico.....	16
3.3.	Sgombero neve	17
3.4.	Linee guida per impianti di acquacoltura e piscicoltura.....	18

Volume C Analisi delle Pressioni dei corpi idrici

1	Dati di partenza.....	4
2	Analisi delle pressioni - acque correnti.....	6
2.1.	Pressioni puntuali.....	6
2.2.	Pressioni da fonti diffuse.....	13
2.3.	Pressione derivata da prelievi.....	29
2.4.	Pressioni sull’assetto morfologico ed idromorfologico.....	36

2.5.	Altre pressioni – introduzione di specie aliene “Black list” corsi d’acqua (Codice WISE 5.1).....	47
2.6.	Riepilogo dei risultati dell’analisi della pressione sui corsi d’acqua.....	49
3	Analisi delle pressioni - laghi.....	53
3.1.	Pressioni puntuali	53
3.2.	Pressioni da fonti diffuse.....	54
3.3.	Pressioni derivate da prelievi.....	56
3.4.	Pressioni sull’assetto morfologico ed idromorfologico.....	57
3.5.	Altre pressioni (Codice WISE 5.1 e 7).....	59
3.6.	Riepilogo dei risultati dell’analisi pressione sui corpi lacustri.....	59
4	Analisi della pressione - acque sotterranee.....	60
4.1.	Indicatore Uso urbano del suolo	60
4.2.	Indicatore Uso agricolo del suolo.....	61
4.3.	Indicatore Surplus di azoto.....	62
4.4.	Indicatore Carico potenziale di azoto per unità areale.....	64
5	Analisi della pressione – sostanze prioritarie.....	65

Volume D Qualità dei corpi idrici – Monitoraggio, qualità e obiettivi ambientali

1.	Quadro normativo.....	3
2.	Stato e obiettivo dei corpi idrici superficiali.....	4
2.1	Stato di qualità	4
2.2	Obiettivo ambientale.....	5
2.3	Programma di monitoraggio.....	6
3.	Determinazione dello stato chimico dei corsi d’acqua.....	10
3.1	Metodica.....	10
3.2	Programma di monitoraggio 2009 - 2014.....	15
3.3	Programma di monitoraggio 2014 - 2019.....	16
3.4	Stato chimico delle acque correnti nel periodo 2009 – 2014.....	17
3.5	Stato chimico delle acque correnti nel periodo 2014 - 2016.....	20
3.6	Definizione degli obiettivi di ambientali.....	21
4.	Stato ecologico delle acque correnti.....	22
4.1	Metodica.....	22
4.2	Programma di monitoraggio per il periodo 2009 - 2014	35
4.3	Programma di monitoraggio per il periodo 2014 - 2019	37
4.4	Stato ecologico: risultati 2009 - 2014 ed esiti provvisori 2014 - 2016.....	38
4.5	Accertamento degli obiettivi ambientali.....	55
5.	Ulteriori rilevamenti per la determinazione dello stato qualitativo delle acque correnti.....	58
5.1	Rilevamenti microbiologici.....	58
5.2	Rilevamenti eco-tossicologici.....	58
5.3	Controllo del successo riproduttivo dei salmonidi nei principali corsi d’acqua della provincia.....	59
5.4	La situazione dei gamberi d’acqua dolce.....	61
6.	Determinazione dello stato chimico dei laghi.....	63
6.1	Metodica per la determinazione dello stato chimico.....	63
6.2	Programmi di monitoraggio 2009 – 2014 e 2014 – 2019.....	63
6.3	Stato chimico dei laghi nel periodo 2009-2014 e primi esiti per il 2014-2016.....	63
6.4	Deteminazione degli obiettivi ambientali.....	63
7.	Determinazione dello stato ecologico dei laghi.....	64

7.1	Metodica.....	64
7.2	Programma di monitoraggio 2009 – 2014 e 2014 – 2019.....	68
7.3	Risultati relativi a stato e potenziale ecologico dei laghi per i periodi 2009–2014 e 2014 – 2016.....	69
7.4	Deteminazione degli obiettivi ambientali per lo stato ecologico.....	70
8.	Determinazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei.....	71
8.1	Il monitoraggio secondo il d.lgs 152/06.....	71
8.2	Rete di monitoraggio dello stato chimico 2014 – 2019	71
8.3	Risultati dello stato chimico delle acque sotterranee.....	73
9.	Determinazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.....	77
9.1	Rete di monitoraggio delo stato quantitativo 2014-2019.....	77
9.2	Risultati dello stato quantitativo fino al 2016.....	78
9.3	Obbiettivo di qualità per i corpi idrici sotterranei	87

Volume E Registro delle aree protette - Aggiornamento

1	Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano.....	6
1.1.	Basi normative.....	6
1.2.	Corpi idrici superficiali designati per l'estrazione di "Acque destinate al consumo umano".....	8
1.3.	Corpi idrici sotterranei designati per l'estrazione di "Acque destinate al consumo umano".....	8
1.4.	Aree di tutela per l'acqua potabile.....	8
1.5.	Obiettivi specifici per i corpi idrici destinati al consumo umano.....	9
1.6.	Corpi idrici superficiali con funzione di ricarica delle falde acquifere che risultano idonee, per quantità e qualità, per l'approvvigionamento idropotabile.....	9
2	Acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.....	10
2.1.	Basi normative.....	10
2.2.	Corpi idrici che richiedono protezione e miglioramento per essere idonei alla vita dei pesci	11
3	Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione.....	13
3.1.	Basi normative.....	13
3.2.	Identificazione delle acque di balneazione.....	14
3.3.	Monitoraggio delle acque di balneazione.....	15
3.4.	Qualità delle acque di balneazione.....	17
3.5.	Obiettivi specifici e monitoraggio dei corpi idrici destinati alla balneazione.....	17
4	Aree sensibili (Direttiva 1991/271/CEE).....	18
4.1.	Basi normative.....	18
4.2.	Bacini drenanti in area sensibile - Provincia di Bolzano.....	18
4.3.	Obiettivi specifici per i corpi idrici correlati alle aree sensibili.....	19
4.4.	Monitoraggio e risultati	20
5	Zone vulnerabili da nitrati (Direttiva 1991/676/CEE).....	21
5.1.	Basi normative.....	21
5.2.	Zone vulnerabili – identificazione e obiettivi specifici.....	21
5.3.	Conclusioni sulle zone vulnerabili da nitrati.....	27
6	Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione.....	28

6.1.	Basi normative.....	28
6.2.	Designazione delle aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione.....	29
6.3.	Obiettivi specifici per i corpi idrici ricadenti in aree per la protezione degli habitat e delle specie nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione.....	31
6.4.	Corsi d'acqua ricadenti all'interno di aree protette.....	32
6.5.	Corsi d'acqua con rilevante significato naturalistico.....	32

Volume F Misure di tutela delle acque

1.	Introduzione.....	2
2.	Mantenimento e raggiungimento dell'obiettivo ambientale delle acque superficiali	2
3.	Zone vulnerabili da nitrati e norme di buona pratica agricola	3
4.	Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.....	4
5.	Misure di tutela per le acque sotterranee.....	5
5.1.	Mantenimento e raggiungimento dell'obiettivo ambientale delle acque sotterranee	5
5.2.	Misure per derivazioni sulle acque sotterranee.....	5
5.3.	Ulteriori misure per le acque sotterranee	5
6.	Utilizzo delle acque superficiali.....	6
6.1.	Misure per derivazioni idriche esistenti.....	6
6.2.	Misure al rinnovo di concessione idriche.....	6
6.3.	Misure per nuove derivazioni idriche	7
6.4.	Disposizioni per nuove derivazioni idriche per la produzione di energia elettrica (fino a 3.000 kW di potenza nominale).....	8
6.5.	La regolazione delle portate residue.....	28
6.6.	Limitazione delle quantità massime derivabili.....	31
6.7.	Gestione dei sedimenti dei bacini artificiali	32
6.8.	Regolamentazione del deflusso a pulsazione da impianti idroelettrici (hydropeaking).....	35
7.	Misure per la protezione dei laghi.....	35
7.1.	Misure a tutela dei laghi e delle aree direttamente adiacenti.....	35
7.2.	Misure di tutela a singoli laghi.....	36
8.	Vegetazione nella Fascia riparia.....	36
9.	Gestione degli ambiti fluviali di fondovalle.....	38
9.1.	Linee guida per la gestione dei fossati di fondovalle.....	38
10.	Ripristino del continuum fluviale	41
11.	Linee guida per la gestione della pesca.....	44
11.1.	Misure generali a livello provinciale.....	45
11.2.	Misure sito-specifiche.....	47
12.	Attività sportive nei corpi idrici.....	48
12.1.	Attività sportive nei corsi d'acqua.....	48
12.2.	Attività sportive nei laghi	48
13.	Misure di tutela delle specie e degli habitat	49
13.1.	Tutela delle specie e degli habitat: considerazioni a livello locale.....	49
13.2.	Misure per la gestione delle specie esotiche invasive	49

Volume G Parte Normativa

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1 Inquadramento normativo.....	3
Art. 2 Piano di tutela delle acque.....	4
Art. 3 Finalità e contenuto.....	4
Art. 4 Effetti.....	4
Art. 5 Elementi del PTA	5
Art. 6 Procedura di approvazione.....	5
Art. 7 Aggiornamento, modifiche e integrazioni.....	6
Art. 8 Entrata in vigore e norme transitorie.....	6
Art. 9 Abrogazioni.....	6
TITOLO II CARATTERISTICHE DEI CORPI IDRICI.....	8
CAPO I – Tipizzazione ed Identificazione dei corpi idrici (Volume A).....	8
Art. 10 Identificazione e tipizzazione dei corpi idrici superficiali.....	8
Art. 11 Identificazione e tipizzazione dei corpi idrici sotterranei.....	8
Art. 12 Siti di riferimento per i corpi idrici fluviali.....	8
Art. 13 Corpi idrici fluviali transfrontalieri e interregionali.....	8
CAPO II – Stato di qualità e obiettivi ambientali (Volume D).....	9
Art. 14 Determinazione del programma di monitoraggio.....	9
Art. 15 Determinazione dello stato di qualità.....	10
Art. 16 Obiettivi ambientali.....	10
Art. 17 Deroghe relative agli obiettivi ambientali	10
CAPO III – Aree a specifica tutela (Volume E).....	12
Art. 18 Registro delle aree protette (RAP).....	12
Art. 19 Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano.....	12
Art. 20 Acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.....	12
Art. 21 Identificazione delle acque di balneazione.....	12
Art. 22 Aree sensibili (Direttiva 91/271/CEE).....	13
Art. 23 Zone vulnerabili da nitrati (Direttiva 91/676/CEE).....	13
Art. 24 Zone vulnerabili da fitosanitari (Direttiva 91/414/CEE)	14
Art. 25 Corpi idrici correlati ad aree di protezione degli habitat e delle specie.....	14
TITOLO III MISURE A TUTELA DELLE ACQUE.....	15
CAPO I - Principi.....	15
Art. 26 Mantenimento e raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici superficiali.....	15
Art. 27 Mantenimento e raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici sotterranei.....	15
CAPO II -Misure relative alla tutela qualitativa e quantitativa delle acque.....	16
Art. 28 Gestione delle acque reflue (Volume B).....	16
Art. 29 Impianti di scambio termico (Volume B)	16
Art. 30 Impianti di acquacoltura e di piscicoltura (Volume B).....	17
Art. 31 Riciclo e riutilizzo delle acque reflue (Volume B).....	18
Art. 32 Neve da sgombero (Volume B).....	18
Art. 33 Acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne (Volume B).....	18
Art. 34 Utilizzi delle acque superficiali.....	19
Art. 35 Derivazioni esistenti da acque superficiali.....	19
Art. 36 Derivazioni in fase di rinnovo da acque superficiali.....	20
Art. 37 Nuove derivazioni da acque superficiali.....	20
Art. 38 Nuove derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica con potenza nominale media annua inferiore a 3.000 kW.....	21

Art. 39 Derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica con una potenza nominale media annua eccedente 3.000 kW.....	24
Art. 40 Definizione della condizione qualitativa e quantitativo dei popolamenti ittici.....	24
Art. 41 Quantità massime derivabili da acque superficiali.....	24
Art. 42 Misure di tutela per le acque sotterranee.....	25
CAPO III – Altre Misure di tutela delle acque.....	26
Art. 43 Gestione dei sedimenti dei bacini artificiali.....	26
Art. 44 Fascia riparia.....	27
Art. 45 Gestione degli ambiti fluviali di fondovalle.....	27
Art. 46 Ripristino del continuum fluviale	27
Art. 47 Attività sportive nelle acque.....	29
Art. 48 Tutela delle specie e dei habitat.....	29
Art. 49 Specie esotiche invasive	29
Art. 50 Verifica dell'efficacia delle misure.....	29
Art. 51 Finanziamenti.....	30

Allegato 1: Corpi idrici superficiali

Tabella 1: Corsi d'acqua tipizzati

Tabella 2: Corsi d'acqua identificati

Tabella 3: Laghi identificati

Allegato 2: Schede sintetiche dei singoli corpi idrici

Allegato 3: Schede sintetiche degli impianti di depurazione delle acque reflue

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

a.e.: abitanti equivalenti
Agenzia per l'ambiente: Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
AGRIOS: gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata dell'Alto Adige
art.: articolo
ATO: ambiti territoriali ottimali
BQIES: indice per la valutazione del parametro di qualità del macrozoobenthos nei laghi (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
B.U.: Bollettino Ufficiale (della Regione Trentino-Alto Adige)
CAS: standard di denominazione internazionale per sostanze chimiche
CI: corpo idrico
CIA: corpo idrico artificiale
CIFM: corpo idrico fortemente modificato
CMA: concentrazione massima ammissibile
comma: comma
cost.: Costituzione della Repubblica italiana
c.cost.: Corte costituzionale
d.g.p.: deliberazione della Giunta provinciale
d.p.c.m.: decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
d.p.g.p.: decreto del Presidente della Giunta provinciale
d.p.p.: decreto del Presidente della Provincia
d.l.: decreto legge
d.lgs.: decreto legislativo
d.m.: decreto ministeriale
DMV: deflusso minimo vitale
d.p.r.: decreto del Presidente della Repubblica
DQA: Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE
EPI-L: indice per la valutazione del parametro di qualità delle diatomee nei laghi (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
FP: fognatura principale
GIS: sistema informativo geografico
g.p.: Giunta provinciale
g.u.: Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana
IARI: indice di alterazione del regime idrologico; descrive il cambiamento del regime di deflusso; Indice per la valutazione del parametro di qualità dell'idrologia del corpo idrico nelle acque correnti (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
IBE: indice biotico esteso; indice per la valutazione dello stato di qualità con il parametro di qualità macrozoobenthos (ai sensi del d.lgs. 152/1999)
ICF: indice complessivo per il fitoplancton; indice per la valutazione del parametro di qualità di fitoplancton nei laghi (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
ICMI: Intercalibration Common Metric Index; indice per la valutazione del parametro di qualità delle diatomee in acque correnti (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
IDA: Impianto depurazione acque
IED: industrial emissions directive; direttiva emissioni industriali 2010/75/UE
IFF: indice della funzionalità fluviale
IQH: Index di Qualità dell'Habitat; indice per la valutazione dei parametri di qualità dell'habitat (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
IQM: indice di qualità morfologica; indice per la valutazione del parametro di qualità della morfologia fluviale nelle acque correnti (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
ISECI: indice dello stato ecologico delle comunità ittiche; indice per la valutazione del parametro di qualità pesce (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ITF: corpi idrici di interesse transfrontaliero
l.: legge (legge statale)

LEROP: piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale
LFI: Lake Fish Index; Indice per la valutazione del parametro di qualità dei pesci nei laghi (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
LHS: Lake Habitat Survey; Indice per la valutazione del parametro di qualità dei parametri della qualità dell'habitat nei laghi (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
LIMECO: livello di Inquinamento tramite macrodescrittori per lo stato ecologico; Indice per la valutazione del parametro di qualità dei parametri chimico-fisici di supporto nelle acque correnti (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
LOQ: limite di quantificazione
l.p.: legge provinciale
l.r.: legge regionale
LTLeco: livello trofico per lo stato ecologico nei laghi. Indice per la valutazione del parametro di qualità dei parametri chimico-fisici di supporto dei laghi (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
MA: media annuale
MacroIMMI: indice per la valutazione del parametro di qualità dei macrophytes nei laghi (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
MATM: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
NISECI: Nuovo Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche
PAN: piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari
PCA: piano di sviluppo dei corsi d'acqua in Alto Adige
PdG: piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali
PGUAP: piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche
PMPM: portata media pluriennale di magra come media pluriennale del mese con portata più bassa
PTA: piano di tutela delle acque
Q der: portata media derivata
Q CI: portata media annua del corpo idrico
Q SC: portata scaricata
RAP: registro aree protette
r.d.: regio decreto
r.e. regolamento di esecuzione
SIC: siti di interesse comunitario
SdP: sfioratore di piena
SP: Stazione di pompaggio
SQA: standard di qualità ambientale
STAR.ICMI: Standardisation of River Classification Intercalibration Multimetric Index; standardizzazione dell'indice multimetrico di intercalibrazione della classificazione fluviale. Indice per la valutazione del parametro di qualità del macrozoobenthos nelle acque correnti (ai sensi del d.lgs. 152/2006)
TF: corpi idrici transfrontalieri
t.u.: testo unico
UBA: unità bovina adulta
VAS: valutazione ambientale strategica
VRP: Vasca di ritenzione pioggia
WISE: Water Information System for Europe; è un sistema di informazione dell'acqua per l'Europa
ZPS: zona di protezione speciale
ZSC: zona speciale di conservazione